

La Torre di Villa

Notiziario della Parrocchia dei Santi Emiliano e Tirso Villa Carcina (Brescia)



NUMERO
4
2008

La Torre di Villa

Anno XVI - n.s. N.4 Settembre - Ottobre 2008

Bimestrale
della Parrocchia dei Santi
Emiliano e Tirso
Villa Carcina (BS)

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Redazione:
O. Faustini - G. Buffoli
P. Croxatto - M. Buffoli
E. Mellini - E. Minelli
G. Minelli - S. Pedernaga
G. Roselli - B. Ferlinghetti
S. Ravarini

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa:  Lumezzane
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Autorizzazione
Tribunale di Brescia
NR. 2/1994 dell' 1/2/94

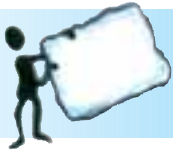
Parrocchia dei SS. Emiliano e Tirso
in Villa Carcina
Abitazione Parroco: ☎ **030 898 20 69**
Abitazione Curato: ☎ **030 88 12 49**
Abitazione Suore: ☎ **030 898 27 31**
Oratorio: ☎ **030 898 14 21**
Abitazione Don Pierino: **030 898 01 50**
Internet: **www.villacarcina.org**
E-mail: **latorre@villacarcina.org**
E-mail: **parroco.villa@villacarcina.org**

In copertina:
Grest 2008

Sommario



- 3 Editoriale**
S.Paolo e i Cristiani del nostro tempo
- 5 Appuntamenti della Comunità**
- 9 Chiesa in Cammino**
Anno Paolino un evento
- 12 La nostra fede**
Anno liturgico, anno di Cristo
- 14 Vita della Parrocchia**
Nuovo Oratorio, l'attesa feconda ci sta portando alla linea di partenza
Certificati di deposito etico-solidali
- 15 giorni al grande evento
MOSE' il Musical
Calendario XX Palio delle contrade
Viaggio in Russia 29 maggio - 5 giugno 2008
Inquilini di S.Rocco
L'angolo della generosità ... e delle spese
- 27 Cantiere Oratorio**
Edit-oratorio
Attività estive dell'Oratorio
- 33 Auguri a ...**
Due anniversari importanti
- 34 Oltre la Torre**
Emergenza alimentare
- 36 Pensieri sparsi**
Lettera aperta a Eluana Englaro
- 38 Pianeta Famiglia**
Gruppo Famiglie 2007-08
- 39 Associazioni**
Polisportiva di Villa Carcina
Dal gruppo di Volontariato
2° rassegna cinematografica
- 42 Anagrafe Parrocchiale**



S.Paolo e i Cristiani del nostro tempo

Nella nostra società tutto sembra lecito in nome della modernità, del “tutti fanno così” e pare non possa essere diversamente. Si coglie questo nel concepire la vita matrimoniale, la relazione tra genitori e figli, la vita dei giovani. I mass-media evidenziano il tragico più che il positivo, che pur cresce come le viole all’ombra delle nostre case. Prevale una connivenza con quanto di più superficiale esiste, la scuola si adatta ai giovani e fatica a mantenere il suo ruolo formativo. In questa situazione sociale, piuttosto paganeggiante, ci viene proposta, in modo inatteso come una icona in cui confrontarsi, la figura di S.Paolo, apostolo delle genti, un gigante del cristianesimo. Nel contesto dell’annuncio dell’anno Paolino il Papa afferma che “l’azione della Chiesa è credibile ed efficace solo nella misura in cui coloro che ne fanno parte sono disposti a pagare di persona la loro fedeltà a Cristo, in ogni situazione della vita”. E’ un anno quindi offerto alla Chiesa come un tempo di grazia, un incoraggiamento a prendere slancio nella missione della vita. E’ una chiamata rivolta a tutti i cristiani; come chicco di grano nascosto nel terreno della nostra società essa è invitata a dare frutti di vita nuova, conforme al Vangelo. Siamo chiamati a dare visibilità ad ogni forma di impegno presente nella Chiesa e nella società e

manifestare la gioia che viene dallo stare dalla parte di Cristo, a dare alla propria vita il sapore di scelte anticonformiste di cui i nostri giovani sono ancora capaci. S. Paolo è ancora vivo oggi e continua a formare le generazioni cristiane, specialmente quando nella liturgia della Chiesa si leggono le sue lettere. Dio ha infatti preparato l’apostolo per una missione speciale che ha oltrepassato la propria vicenda personale. Quando il giovane Saulo (Paolo) giungeva a Gerusalemme per seguire le lezioni di Gamaliele (atti 22,3) si è trovato di fronte alla spianata del tempio consacrato a Dio dai suoi padri. Il tempio posto ad oriente era il cuore della città santa. Saulo lo avrà certamente ammirato nell’imponenza della costruzione e partecipava alle solenni liturgie. Il Signore lo preparava in questo modo all’incontro con Gesù Cristo che è “più grande del tempio” e a interiorizzare la sua passione per il Signore in una continua litur-



Caravaggio - Conversione di S.Paolo (Particolare)

gia della vita. Con il Nuovo Testamento la funzione del tempio viene infatti trasferita alla persona di Gesù Cristo, morto e risorto. Il nuovo tempio è il suo corpo. E nella rivelazione di Gesù sulla via di Damasco, Paolo ne resterà folgorato, egli comprende che la sua vocazione è opera di Dio, una pura e immeritata grazia donatagli. Dio ha chiamato un persecutore per farne un apostolo. Questa chiamata è una libera decisione del Signore.

Non è una improvvisazione perché l'amore di Dio per noi viene sempre da molto lontano. Nelle lettere di S.Paolo l'azione del "chiamare" ha sempre come soggetto Dio stesso. Paolo è stato sottratto da un modo comune di vivere per essere introdotto in una speciale relazione con Dio, ma non è una segregazione perché l'elezione dell'apostolo Paolo porta con sé la missione di introdurre altri, specialmente tra i pagani, nella stessa relazione di alleanza con Dio in Cristo Gesù. Paolo si è sentito afferrato da Cristo Gesù e la sua scala dei valori si è capovolta egli dice: "le cose che per me erano vantaggi personali, le ho considerate una perdita a motivo di Cristo. Anzi tutto oramai reputo una perdita di fronte alla sublimità della relazione con Gesù Cristo mio Signore, per il quale io ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura al fine di guadagnare Cristo..."(Fil 3,7-8). Per mantenersi unito a Cristo, S.Paolo si mette con tutte le sue forze al servizio del prossimo, nell'evangelizzazione. La carità di Cristo sperimentata lo



**Naufragio di S.Paolo a Malta - Nicolò Circignani
detto il Pomarancio**

sospinge a dare la vita per il Vangelo. Come in S.Paolo anche noi cristiani siamo chiamati ad attuare questa "liturgia della vita" è però necessario prendere le distanze dalla mentalità del mondo nei suoi aspetti inquinanti e di peccato.

La partecipazione alla vitalità del Cristo risorto, con il dono dello Spirito, frutto del battesimo, spingerà noi cristiani ad una trasformazione continuata e progressiva nella linea dei valori di Cristo Gesù e ad un costante rinnovamento del cuore e della vita per renderci capaci di un discernimento aperto alla volontà di Dio, nella vita quotidiana, senza seguire lo schema di questo mondo. La sacralità stupenda espressa dal rapporto con Dio nel tempio, le preghiere della sinagoga, il canto dei salmi, le feste del giudaismo e tutto il complesso rituale della prima alleanza, trova ora il suo compimento in Gesù Cristo. Per mezzo di lui e nella forza dello Spirito sale a Dio Padre in nostro "amen" in una continua liturgia della vita.

Don Oliviero



APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

Orari S. Messe periodo estivo

Feriali	Mattino	ore 08.30 Parrocchiale
	Pomeriggio	ore 18.00 Parrocchiale

Il lunedì, la Messa è alle ore 15.00 al Cimitero a partire da lunedì 1.
Il mercoledì la Messa è alle ore 16.00 alla Villa dei Pini

Festive	Sabato	ore 16.00 Villa dei Pini ore 18.00 Parrocchiale
	Domenica	ore 8.30 Parrocchiale ore 10.30 Parrocchiale ore 18.00 Parrocchiale

Orario confessioni

Mezz'ora prima delle celebrazioni delle S.Messe di orario

SETTEMBRE

1 Lunedì

ore 15.00 S. Messa al Cimitero
ore 20.30 Incontro del volontariato
nell' aula S. Daniele Comboni

4 Giovedì

Comunione anziani e ammalati (primo gruppo)
ore 20.30 Incontro catechisti Villa per la
programmazione del nuovo anno

5 Venerdì - Primo venerdì del mese.

Comunione anziani e ammalati (secondo gruppo)
ore 16.30 Adorazione e S. Messa in
Parrocchiale
ore 21.00 In chiesa Parrocchiale Recital
"Mosè" a cura del Gruppo
"Giovani in Musical"

6 Sabato

ore 19.30 S. Messa di apertura della

settimana pastorale con lancio del
palio
Per i programmi dettagliati vedi pag. 21 e nel
fascicolo allegato

7 DOMENICA - XXIII DEL TEMPO ORDINARIO

Celebrazione degli Anniversari di
Matrimonio (55° di Don Pierino)
ore 10.30 S. Messa solenne
ore 11.45 Rinfresco in Oratorio per i
festeggiati
ore 12.15 Pranzo presso il Centro
Parrocchiale (previa prenotazione)

9 martedì

ore 20.30 Incontro di riflessione in chiesa,
nel contesto della settimana
pastorale, sul tema "L'universale
richiamo del bene: "la legge
morale naturale". Relatore
Professor Tomasoni Francesco
Docente in Storia della Filosofia
contemporanea presso l'Università
Statale del Piemonte Orientale

appuntamenti della comunità

ore 20.30 Incontro di riflessione per i giovani in Oratorio

10 mercoledì - Giornata dell'anziano e dell'ammalato

ore 15.00 Recita del Santo Rosario e S.Messa durante la quale sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi

N.B. Non ci sarà la Messa delle ore 16.00 alla Villa dei Pini

11 giovedì

ore 20.30 Incontro di riflessione in chiesa, nel contesto della settimana pastorale, sul tema **"Guidaci Signore nelle tue vie: "valore e bisogno della legge morale"**. Relatore professor don Sergio Passeri docente presso lo studio teologico del seminario di Brescia

ore 20.30 Incontro di riflessione per i giovani in oratorio

14 DOMENICA - FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

ore 10.30 S. Messa solenne in onore dei Patroni presieduta da Mons. Gianfranco Mascher Vicario Episcopale.

Conclusione della settimana Pastorale, parteciperà la Corale Regina Coeli.

(le offerte raccolte durante la S. Messa andranno a favore delle opere parrocchiali)

15 Lunedì - Festa dell'Addolorata

ore 8.30 S. Messa per la Compagnia dell'Addolorata

ore 20.30 incontro educatori adolescenti 4 Parrocchie a Villa

17 Mercoledì

ore 20.30 Consiglio Oratorio



18 Giovedì

ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale nell'aula Beato Comboni

21 DOMENICA - XXV DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messe con il solito orario festivo
ore 15.00 fino alle 19.00 iscrizioni al catechismo in oratorio

23 Martedì

ore 20.30 Incontro della Redazione del Bollettino in Canonica

28 DOMENICA - XXVI DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messe secondo il solito orario festivo
ore 15.00 fino alle 19.00 iscrizioni al catechismo in oratorio

30 Martedì

ore 15.00 Inizio dei catechismi

appuntamenti della comunità

OTTOBRE

N.B. Con il mese di Ottobre le S. Messe dei giorni feriali saranno celebrate alle ore 17.00

2 Giovedì

ore 15.00 Inizio catechismi

4 Sabato

Meditazione sulla figura di San Paolo nel contesto dell'anno Paolino indetto dal Santo Padre

ore 09.30 Inizio catechismi

ore 14.15 Incontro chierichetti

ore 20.30 Nella Chiesa Parrocchiale lettu-

ra e analisi dei racconti del Nuovo Testamento che narrano della conversione di San Paolo. Voce recitante: Valentina Ferri (docente LICOS). Esegusi biblica: Natale Benazzi teologo

5 DOMENICA - SOLENNITÀ ' DELLA MADONNA DEL ROSARIO

APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO E MANDATO AI CATECHISTI EDUCATORI.

ore 10.00 Recita del Rosario presso il CRH e processione in onore della Madonna del Rosario verso la Chiesa Parrocchiale, lungo via Volta, via Pergolone, via Tito Speri, via Bragozzi e via Roma

ore 10.30 Santa Messa, mandato ai Catechisti e presentazione delle domande di ammissione ai Sacramenti

ore 14.30 Festa apertura attività oratoriane – lancio dei palloncini

6 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell' aula S. Daniele Comboni

11 Sabato

Nel pomeriggio primo incontro ACR – ACG (orario da definire)

12 DOMENICA - XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messe con il solito orario festivo (le offerte raccolte durante la S. Messa andranno a favore delle opere parrocchiali)
ore 15.00 Primo incontro ICFR - 1° anno

ore 15.00-19.00 Iscrizioni al catechismo in oratorio



appuntamenti della comunità

19 DOMENICA - XXIX DEL TEMPO ORDINARIO GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

S. Messe secondo il solito orario festivo.

Le offerte raccolte andranno a favore delle Missioni

ore 15.00 Primo incontro ICFR - 2° anno

22 Mercoledì

ore 20.30 Inizio Catechesi per gli Adulti presso il Centro Parrocchiale

26 DOMENICA - XXX - DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messe secondo il solito orario festivo.

ore 15.00-19.00 Iscrizioni al catechismo in oratorio

UN PICCOLO IMPEGNO PER UNA GRANDE OPERA

Desideriamo richiamare la vostra attenzione su un oggetto insignificante come il tappo che, però, può diventare molto utile. Infatti da alcuni mesi, presso la sede "RDS Firmo Tomaso", in via Volta n.23 a Villa Carcina, si raccolgono tutti i tipi di tappi di plastica: quelli delle bottiglie, dei contenitori di detersivi, delle varie bibite, delle medicine ecc. Tenete presente che sono da escludere i tappi a stantuffo e quelli di metallo. Il riciclaggio di questi tappi darà un utile che sarà finalizzato a sostenere la costruzione del "Laudato si": l'ospedale oncologico voluto da don Pierino Ferrari, che sta sorgendo a Rivoltella del Garda e che sarà un'opera unica nel suo genere per la cura e l'assistenza dei malati di cancro.

Siamo pertanto tutti invitati a portare avanti questa raccolta, attuando un passa parola, tra gli amici e conoscenti, per coinvolgere il maggior numero di persone in questo progetto.

Un tappo solo vale ...quasi niente, ma se pensiamo a qualche milione di tappi, la cosa cambia.



CHIESA IN CAMMINO

Anno paolino un evento

La Tomba dell'Apostolo
e il bimillenario della sua nascita

UN INVITO DAL PAPA BENEDETTO XVI°

*"... e proprio per questo,
sono lieto di annunciare ufficialmente
che all'apostolo Paolo dedicheremo
uno speciale anno giubilare,*

dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009

in occasione del bimillenario della sua nascita !"

L'Apostolo delle Genti

Paolo di Tarso (Saulo in origine), canonizzato come San Paolo apostolo († 67), non conobbe Gesù in vita, come i Dodici Apostoli, ma fu il primo ad avere come esperienza solo quella del Cristo Risorto.

Nacque a Tarso ed in giovinezza fu mandato a Gerusalemme, dove ricevette un insegnamento rigoroso della Legge presso il rabbino Gamaliele il Vecchio.

Dopo alcuni anni tornò a Tarso, poiché non era presente a Gerusalemme durante la predicazione di Gesù, e fece ritorno a Gerusalemme dopo pochi anni dalla passione del Cristo.

In questa fase della sua vita Saulo fu un attivo fariseo: fu testimone della lapidazione di



Stefano tenendo gli abiti degli uccisori, come descritto negli Atti degli Apostoli (At 8, 1-3), e presto ricevette il compito di andare a Damasco ad imprigionare i cristiani di quella città (At 9,2) essendo particolarmente zelante e deciso contro la religione di Gesù, che cominciava a diffondersi e affermarsi.

chiesa in cammino



La sua conversione avvenne sulla strada per Damasco, quando improvvisamente una luce dal cielo l'avvolse e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: "Saul, Saul, perché mi perseguiti?".

Saulo rimase senza vista e brancolando, e per tre giorni restò in attesa di qualcuno, digiuno e sconvolto da quanto gli era capitato; da quel momento, si può dire, nacque Paolo, l'apostolo delle Genti: egli decise di ritirarsi nel deserto, per porre ordine nei suoi pensieri e meditare più a fondo il dono ricevuto, e qui trascorse tre anni in assoluto raccoglimento.

Confortato da questa luce, dopo il ritiro ritornò a Damasco e si mise a predicare con entusiasmo, suscitando l'ira dei pagani, che lo consideravano un rinnegato e tentarono

di ucciderlo, cosicché fu costretto a fuggire. Rifugiatosi a Gerusalemme, si fermò qui una quindicina di giorni incontrando Pietro il capo degli Apostoli e Giacomo, ai quali espose la sua nuova vita.

Gli Apostoli lo capirono e stettero con lui ogni giorno per ore ed ore, parlandogli di Gesù; ma la comunità cristiana di Gerusalemme era diffidente nei suoi riguardi, memore della persecuzione accanita che aveva operato; soltanto grazie alla garanzia di Barnaba, un ex levita di grande autorità, i dubbi furono dissipati e fu accettato.

Anche a Gerusalemme, nei quindici giorni della sua permanenza, Paolo cercò di fare qualche conversione, ma questa sua attività missionaria indispettì i giudei e impensieri i cristiani, alla fine non trovandosi a suo agio, si recò prima a Cesarea e poi tornò a Tarso in Cilicia, la sua città, riprendendo il mestiere di tessitore.

Dal 39 al 43 non vi sono notizie sulla sua attività, finché Barnaba, inviato dagli apostoli ad organizzare la nascente comunità cristiana di Antiochia, passò da lui invitandolo a seguirlo; qui Paolo abbandonò per sempre il nome di Saulo, perché si convinse che la sua missione non era tanto fra i giudei, ma fra gli altri popoli che gli ebrei chiamavano 'gentili'; fu ad Antiochia che i discepoli di Cristo furono denominati per la prima volta come "cristiani".

Con Paolo, in pochi anni ed in modo ardente, "la Parola esce da Gerusalemme" e "la Legge esce da Sion", come era stato profetizzato dal profeta.



**ANNO PAOLINO
2008/2009
CONOSCERE SAN PAOLO**

**Serata di incontro con i testi Paolini
attraverso l'ascolto e l'esegesi delle lettere**

**Voci recitanti:
Valentina Ferri
(Docente Licos)**

**Esegesi biblica:
Natale Benazzi
(teologo e saggista)**

**4 OTTOBRE 2008
ORE 20,30**

IN CHIESA PARROCCHIALE

**Argomento:
San Paolo: la Conversione
Lettura e analisi dei quattro racconti
della conversione di S.Paolo**



Anno liturgico, anno di Cristo

Riprendiamo in settembre dopo le vacanze estive le nostre attività lavorative e sociali, ecco allora che parliamo di inizio del nuovo anno sociale, che solitamente coincide con l'anno scolastico e in parte anche con l'anno accademico. A gennaio invece inizia il nuovo anno civile con il cambiamento del numero progressivo degli anni, calcolati da Dionigi il piccolo, dalla nascita di Cristo, che, come ha dimostrato recentemente un ricercatore ebreo, sembrerebbe proprio essere nato il 25 dicembre. Si potrebbe citare anche l'annata agraria che inizia con la festa di S. Martino l'11 novembre, oppure ancora l'anno monastico che i monaci sia orientali che occidentali cominciano con la festa dell'Esaltazione della Croce il 14 settembre. S. Francesco si preparava a questa grande festa addirittura con una quaresima.

Perchè poi ancora un'altro tipo di anno? Quello liturgico?

Per lasciarci incontrare da Dio in Cristo nel nostro tempo!

Confermando la millenaria tradizione il Concilio Vaticano II con il suo primo documento, la costituzione Sacrosanctum Concilium (abbreviata con SC), promulgata il 4 dicembre 1963, pone la liturgia in rapporto alla storia della salvezza, considerandola come attuazione del piano di Dio nel tempo (ossia ciò che S. Paolo chiama "mistero": la manifestazione di Dio in Cristo per la nostra salvezza).

Nella liturgia, è detto, "si attua l'opera della nostra redenzione" (SC 2) "e della perfetta glorificazione di Dio, che ha il suo preludio nelle mirabili gesta divine, operate nel

popolo dell'Antico Testamento ed è stata compiuta da Cristo Signore, specialmente per mezzo del Mistero Pasquale della sua beata Passione, Risurrezione da morte e gloriosa Ascensione" (SC 5). Ciò significa che Cristo è sempre presente nella sua Chiesa e in modo speciale nelle azioni liturgiche che essa come suo corpo compie unitamente al suo Capo: è Lui infatti che attua, nel dispiegarsi dell'anno liturgico, l'esercizio del suo sacerdozio divino. La liturgia è anche definita come la storia della salvezza in atto nel tempo dell'uomo. Nella liturgia la storia della salvezza raggiunge in qualche modo il suo scopo finale, perchè in ogni azione liturgica durante l'anno non solo viene annunciato, ma viene anche attuato il Vangelo (SC 6) nel senso che per mezzo dei sacramenti e soprattutto dell'Eucaristia, gli uomini, ricevono il dono per eccellenza, lo Spirito di adozione che li rende sempre di più figli di Dio: attraverso tale Spirito essi vengono per così dire! "inseriti" nell'opera della salvezza operata da Gesù. E questo proprio durante il corso del tempo. Attraverso l'opera dello Spirito ogni uomo, che vive la liturgia nel tempo, quale è anche la liturgia delle ore, viene configurato al Cristo stesso. Per questo durante tutto l'anno possiamo dire che "la liturgia costituisce la prima e più necessaria sorgente dalla quale i fedeli possono attingere uno spirito veramente cristiano" (SC 14) ed è anche "il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa" (SC 10). Il Concilio, una volta posta la liturgia nel quadro della storia della salvezza, così presenta l'anno liturgico: "La santa madre Chiesa considera suo dovere celebra-

re con sacra memoria in giorni determinati nel corso dell'anno l'opera della salvezza del suo Sposo divino. Ogni settimana, nel giorno a cui ha dato il nome di domenica, fa' la memoria della Risurrezione del Signore, che ogni anno, unitamente alla sua beata Passione, celebra a Pasqua la più grande delle solennità. Nel corso dell'anno, poi, distribuisce tutto il mistero di Cristo, dall'Incarnazione e dalla Natività fino all'Ascensione, al giorno di Pentecoste e all'attesa della beata speranza e del ritorno del Signore. Ricordando in tal modo i misteri della redenzione, essa apre ai fedeli le ricchezze delle azioni salvifiche e dei meriti del suo Signore, in modo tale da renderli come presenti a tutti i tempi, perchè i fedeli possano venire a contatto ed essere ripieni della grazia della salvezza".

Nella centralità e priorità su ogni altra cosa del mistero di Cristo e particolarmente del mistero pasquale, "nella celebrazione di questo ciclo annuale la santa Chiesa venera con particolare amore Maria Santissima Madre di Dio, congiunta indissolubilmente con l'opera della salvezza del Figlio suo; in Maria ammira ed esalta il frutto più eccelso della redenzione, e in lei contempla con gioia, come in un'immagine purissima, ciò che essa, tutta, desidera e spera di essere".

"La Chiesa ha inserito nel corso dell'anno anche la memoria dei martiri e degli altri santi che, giunti alla perfezione con l'aiuto della multiforme grazia di Dio e già in possesso della salvezza eterna, in cielo cantano a Dio la lode perfetta e intercedono per noi. Nel loro giorno natalizio infatti la Chiesa proclama il Mistero Pasquale realizzato nei Santi che hanno sofferto con Cristo e con Lui sono glorificati; propone ai fedeli i loro esempi che attraggono tutti al Padre per

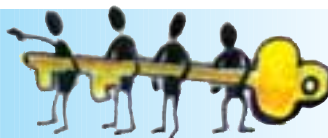
mezzo di Cristo; e implora per i loro meriti i benefici di Dio" (SC 102-104).

Ma quando inizia e termina l'anno liturgico?

I santi misteri della vita di Gesù sono distribuiti partendo dal ciclo della manifestazione del Signore (Avvento - Natale - Epifania) con il quale inizia l'anno liturgico, verso fine novembre o inizio dicembre, appunto con la prima domenica di Avvento. Passando poi per il culmine del ciclo pasquale (tempo di Quaresima e di Pasqua) abbiamo le 33 settimane (33 simbolico come gli anni di Gesù) del tempo ordinario, distribuito in due tronconi prima e dopo il ciclo pasquale, per finire con la 34ma domenica del tempo ordinario, che coincide con la Solennità di Cristo Re dell'Universo, appunto la domenica ultima prima di iniziare il nuovo tempo di Avvento. Allora quale augurio per vivere in pienezza l'anno liturgico?

Se Cristo è la Montagna, il dispiegarsi dell'anno liturgico è come una strada che sale a spirale attorno ad essa; di anno in anno si sale di un livello sempre più in alto intravedendo qualcosa di più della Montagna e del panorama... Buona ascesa su questa santa via! ...fino ad incontrare un giorno il suo definitivo e sorprendente Volto d'amore sulle vette dell'Eternità.

Alessandro Vinati



Nuovo Oratorio, l'attesa feconda ci sta portando alla linea di partenza

Attesa feconda perché in questo periodo il parlare non è stato sterile ma è servito per chiarire le varie modalità esecutive per ricevere il più possibile consigli e suggerimenti dettati certamente dal desiderio di costruire al meglio possibile una struttura rispondente al massimo delle esigenze. L'oratorio, nella nostra tradizione bresciana rappresenta il meglio dell'amore cristiano che i credenti offrono verso le giovani generazioni, e anche per noi di Villa, l'oratorio sarà un dono grande che affidiamo ai giovani come testimonianza di un bene fecondo che porterà i suoi frutti nel tempo.

Ci stiamo dunque preparando (Consiglio Pastorale, Consiglio per gli Affari Economici, Oratorio, e tutta la Parrocchia) ad un avvenimento straordinario, un impegno grande che ci assumiamo come comunità. E' una responsabilità verso le nuove generazioni sostenuta dalla passione educativa che ha sempre contraddistinto la nostra comunità parrocchiale di Villa e nella consapevolezza

di quanto sia necessario favorire l'incontro di tutti in una nuova struttura che chiamiamo con familiarità e amore ... Oratorio.

Un impegno economico globale di rilievo, suddiviso in due lotti.

Le spese, se necessario, verranno in parte coperte dalla vendita del vecchio oratorio. Ma per la copertura del costo complessivo dell'opera stendo volentieri la mano e mi faccio mendicante per i vostri figli, chiederò la disponibilità di tutte le famiglie cristiane perché ognuno dia secondo il suo cuore. E' un investimento importante come è importante la nostra gioventù. In questo periodo gli amministratori della parrocchia lavoreranno per cercare tutte le possibili forme di finanziamento. Quando ci si espone per opere così importanti si è titubanti per il timore di non riuscire a far fronte a tutti gli impegni. Ciò che ci rende fiduciosi è la consapevolezza che i nostri antenati, molto più poveri di noi hanno saputo con tenacia e amore costruire in Villa cose meravigliose, perché dunque non riuscirci noi?

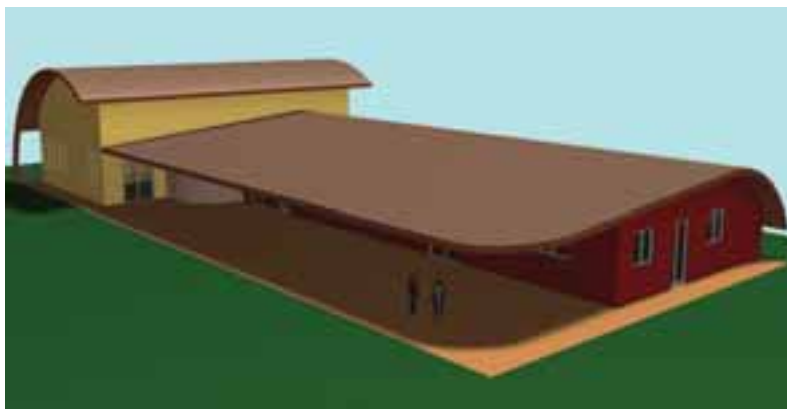


Immagine tridimensionale del nuovo oratorio

Ora dunque la documentazione viene consegnata per le dovute approvazioni alla Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici, alla Curia Vescovile e al Comune di Villa. In dettaglio sarà mio dovere informarvi quanto prima.

Il Parroco

Partecipa al progetto di Costruzione del nuovo Oratorio sottoscrivendo anche tu i certificati di deposito etico-solidali

Disponibili presso la filiale del Credito Cooperativo di Brescia in via Veneto
Centro commerciale "Marconi" – tel. 030.8980202

Perché etico-solidali?

- il depositante accetta volontariamente una remunerazione contenuta del proprio deposito, scegliendo il Progetto Sociale a cui destinare le somme versate;
- l'Ente che liberamente beneficia del finanziamento agevolato non ha scopo di lucro;
- il Credito Cooperativo di Brescia rinuncia ad ogni competenza economica, svolgendo la propria attività a costo zero.
- perché consentono alle persone che lo desiderano, di partecipare, mediante la destinazione vincolata del loro risparmio alla realizzazione di iniziative di assistenza e promozione umana che perseguono finalità sociali collettive.

I soggetti che intervengono

L'ente beneficiario: (una Parrocchia, un'Associazione senza fini di lucro, ecc...) è il soggetto che realizza l'intervento di utilità sociale ed è allo stesso tempo il destinatario del finanziamento a tasso agevolato e dei vantaggi connessi alla raccolta solidale sostenuta dai depositanti aderenti al progetto.

Il Credito Cooperativo di Brescia: eroga il finanziamento a tasso agevolato e consente di realizzare un'intermediazione non lucrativa fra i depositanti aderenti al progetto e

l'Ente beneficiario (il tasso riconosciuto ai depositanti è lo stesso applicato all'Ente beneficiario). **Depositanti aderenti al progetto:** sono coloro che, scegliendo liberamente di aderire al progetto, accettano volontariamente una remunerazione contenuta dei loro depositi disponendo, nel contempo, la loro destinazione, a parità di tasso, a favore dell'intervento promosso dall'Ente beneficiario.

Il Garante: viene individuato di comune accordo fra l'Ente beneficiario e il Credito Cooperativo di Brescia, il quale ha il compito di garantire:

la qualità sociale dell'iniziativa e la regolarità della sua attuazione;

la trasparenza dell'operato della banca, nonché l'effettiva intermediazione non lucrativa della Banca stessa.

Diritti del depositante:

ha diritto ad essere informato sui risultati complessivi conseguiti dall'iniziativa; qualora desiderasse riscontrare la correttezza dell'operato della banca può rivolgersi direttamente al Garante individuato di comune accordo con l'Ente beneficiario e la banca.

Sia i risultati conseguiti che il nome del Garante verranno resi noti tramite l'affissione di apposite comunicazioni presso i loca-

vita della parrocchia

li della filiale del Credito Cooperativo di Brescia.

I vantaggi:

Solidarietà: si offre sostegno ad un'iniziativa che si ritiene meritevole.

Trasparenza: sull'operato della banca e dell'Ente beneficiario vigila il soggetto garante.

Rendimento garantito: il tasso del certificato

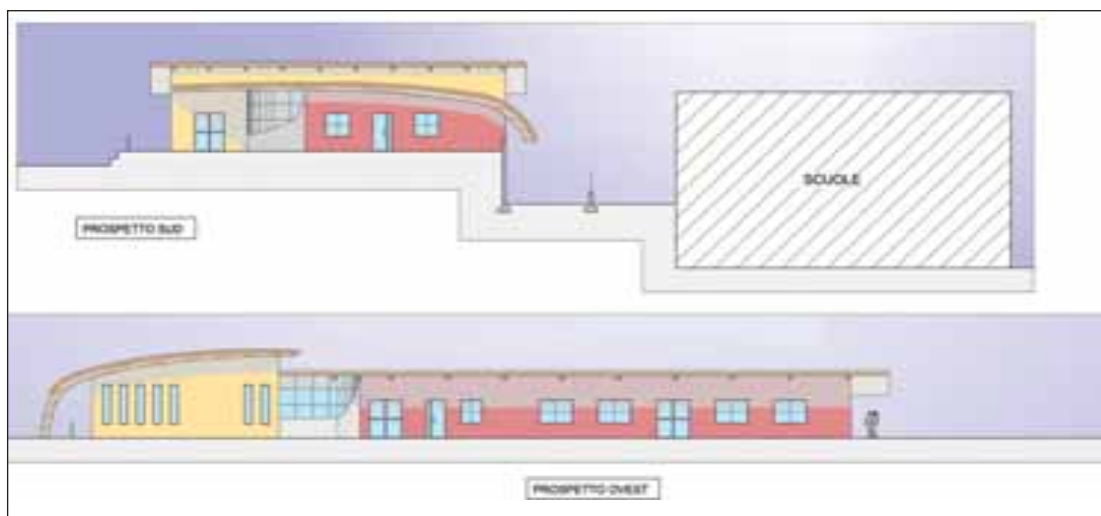
di deposito è fisso e corrisponde a quanto stabilito in fase di emissione.

Per un futuro migliore investi in Solidarietà



Planimetria generale del nuovo oratorio

Prospetti del nuovo oratorio





Pianta p. seminterrato del nuovo oratorio



Pianta p. terra del nuovo oratorio



- 15 giorni al grande evento

la XX edizione del Palio delle contrade è al via!

Buongiorno contradaioi, siete pronti e carichi per l'inizio del XX Palio delle Contrade?

Le vacanze estive sono passate e spero vi siano servite per accumulare le forze e tutte le energie necessarie per il grande evento. Sarà una settimana intensa, ricca di momenti interessanti e, se non avete ancora memorizzato il programma, vi anticipo lo svolgersi delle varie serate.

Lo start ufficiale del Palio è per Sabato 6 settembre con la Celebrazione della S. Messa e con il Corteo storico in notturna per le vie del Paese, accompagnato dalla Banda Amica e dal Circo Medioevale che ci intratterrà poi in oratorio con uno spettacolo mozzafiato.

Passiamo poi a Domenica pomeriggio 7 settembre con i giochi della 10x100 che ci portano poi in serata alla classica faticata dell'immane cariolata; la serata poi si concluderà con la tanto attesa elezione di Miss Palio 2008 e con la suggestiva visione dei cortometraggi realizzati dalle contrade.

La settimana viene poi scandita dai vari tornei serali – quindi forza, se non avete dato ancora la vostra disponibilità a giocare siete ancora in tempo per contattare i vostri capi contrada -.

Mi è d'obbligo un ricordo

particolare ed un invito a partecipare all'evento che si terrà Mercoledì sera 10 settembre: la Grande cena di Gala, organizzata per festeggiare il traguardo della XXa edizione del mitico Palio.

La cena sarà organizzata nel cortile della canonica e la circostanza è stata da noi pensata come ulteriore occasione per trovarci tutti insieme a festeggiare e brindare al grande e storico traguardo raggiunto.

Ripartiamo poi, senza sosta, verso giovedì e venerdì con altri impegni per i contradaioi, sempre più proiettati a racimolare tutti i punti a disposizione per conseguire la vittoria finale.

La serata di Venerdì è dedicata al concorso musicale per band giovanili.

Al Palio Music Festival abbiamo iscritto sette band che si daranno "battaglia" a suon di musica.



Il Palio agli albori: Olimpiadi umoristiche 1990



vita della parrocchia

La serata è dedicata ai giovani e quindi forza partecipate numerosi a sostenere il vostro gruppo preferito e noi organizzatori vi aspettiamo alla fine dei concerti per una spaghettonata in allegria.

In un batter d'occhio siamo già arrivati al secondo sabato di festa, dedicato già dal primo pomeriggio ai bambini e ragazzi.

La conclusione serale sarà ancora per loro, con uno spettacolo di Burattini presso il cortile della canonica, mentre per i giovani e gli adulti sarà l'atteso concerto di Charlie Cinelli a chiudere la serata.

Non mancheranno le famose "bancarelle" che daranno vita sabato e domenica al colorato Palio in fiera.

Domenica grande conclusione con la faticosa Caccia al tesoro e la premiazione della contrada vincitrice, l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi e poi tutti a ballare per festeggiare allegramente e tutti insieme la conclusione della XX edizione.

Ed eccovi la famosa frase di rito che non può di certo mancare "lo staff vi aspetta numerosi, con tanta voglia di partecipare, di gareggiare, di giocare e perché no di vincere".

In bocca al lupo alle tre contrade e, come sempre, che vinca la migliore.

**Esse
Per lo staff**



I figuranti al palio 2006

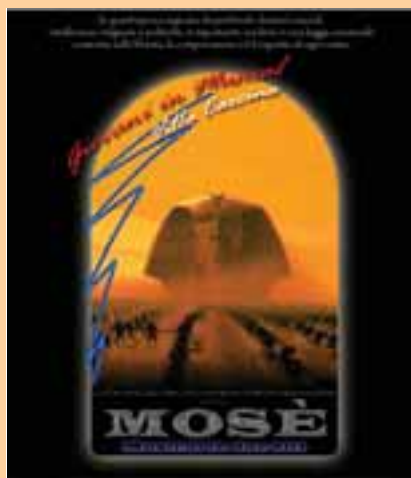
Mosè il musical

Nell'estate 2007 la Compagnia Teatrale "Giovani in Musical" di Villa Carcina debutta con lo spettacolo "Mosè" tratto dall'opera "I dieci comandamenti".

Il Musical ripercorre in chiave moderna i passi più significativi della vita di Mosè attraverso coreografie e scenografie veramente suggestive ed è giunto ormai alla decima replica dopo essersi esibito, sempre riscontrando grande successo suscitando sorpresa ed entusiasmo da parte del pubblico, nei comuni di Villa Carcina, Lumezzane, Iseo, Chiesanuova, Nave, Verolona. Altre repliche sono previste per il prossimo autunno per rispondere alle importanti richieste dei Comuni e delle Parrocchie provinciali.

L'evento, inizialmente ideato per interessare i giovani ad attività quali la musica e la danza attraverso il teatro, ha offerto ottimi spunti di riflessione sulle tematiche della libertà, della comprensione e del rispetto verso l'uomo.

Il lavoro di gruppo svolto per la preparazione dello spettacolo, l'ideazione dei costumi, le prove canore e di ballo ha contribuito ad attivare il processo evolutivo di questi giovani verso una crescita personale all'insegna dei valori umani e sociali. Inoltre, attraverso l'impegno, il sacrificio, il talento di questi ragazzi, e la generosità del pubblico si è



cercato di trasmettere un messaggio di speranza con un gesto significativo e concreto di solidarietà, contribuendo ad una raccolta fondi, a favore del progetto "Gocce di speranza", per la Missione Cattolica di Temento in Senegal dove, da anni, opera Padre Bruno Favero, Missionario O.M.I.. Attraverso questa esperienza confidiamo di essere riusciti a comunicare valori profondi, in perfetto stile evangelico, quali l'amore, l'amicizia, la carità, la solidarietà. Infine un "Grazie di cuore", va esteso non solo ai ragazzi, ma anche a coloro che, da "dietro le quinte" hanno contribuito con grande sforzo ed impegno alla realizzazione dello spettacolo.

Roberto Novaglio

Prossima tappa: 11 ottobre al Teatro S.Giulia al Villaggio Prealpino



Calendario XX Palio delle Contrade

VENERDI' 5 SETTEMBRE

ore 21.00 Musical "Mosè" in Chiesa
Parrocchiale

SABATO 6 SETTEMBRE

ore 19.30 S. Messa apertura con lancio
del palio
ore 20.30 Inizio sfilata notturna con la
"Banda Amica" e spettacolo iti-
nerante "Il circo del Medioevo"
ore 20.30 Stand gastronomico
ore 21.15 Spettacolo della compagnia
teatrale "Il circo del Medioevo"

DOMENICA 7 SETTEMBRE

ore 10.30 Santa Messa e celebrazioni
degli anniversari di matrimonio.
Pranzo in Canonica per chi
festeggia gli anniversari
ore 15.00 Gara la "10x100"
ore 16.30 Merenda e spettacolo per i più
piccoli
ore 19.00 Stand gastronomico
ore 20.00 Baby dance
ore 20.15 Cariolata
ore 21.15 Visione cortometraggio delle tre
contrade
ore 21.15 Elezione MISS PALIO '08
ore 21.00 Apertura Stand: "Calici sotto le
stelle"
ore 21.00 Apertura gonfiabili

LUNEDI' 8 SETTEMBRE

ore 20.00 Baby dance
ore 20.30 Mini-stand gastronomico
ore 20.30 Torneo medioevale

MARTEDI' 9 SETTEMBRE

ore 20.30 Incontro di riflessione per giova-
ni in oratorio
ore 20.30 Incontro di riflessione per adulti
in chiesa
Servizio di baby sitter in oratorio
ore 21.30 Mini-stand gastronomico
ore 21.30 Torneo di calciobalilla

MERCOLEDI' 10 SETTEMBRE

ore 19.00 Cena di gala per il XX° del Palio
con musica
ore 20.30 Baby dance
ore 21.00 Torneo atletico maschile
ore 21.00 Torneo atletico femminile
ore 21.00 Mini-stand gastronomico

GIOVEDI' 11 SETTEMBRE

ore 20.30 Incontro di riflessione per giova-
ni in oratorio
ore 20.30 Incontro di riflessione per adulti
in chiesa
Servizio di baby sitter in oratorio
ore 21.30 Mini-stand gastronomico
ore 21.30 Torneo di ping pong

VENERDI' 12 SETTEMBRE

ore 19.00 Stand gastronomico
ore 20.30 Concorso musicale "Palio Music
Festival '08" per gruppi giovanili
ore 21.30 Tornei di carte: briscola e scala
quaranta
ore 23.00 Spaghetтата in oratorio per tutti

SABATO 13 SETTEMBRE

ore 14.30 Giochi per bambini elementari
e medie

vita della parrocchia



- ore 18.00 Apertura bancarelle
- ore 19.00 Stand gastronomico
- ore 20.00 Baby dance
- ore 20.30 Spettacolo di burattini "La leggenda del flauto magico" con la compagnia Teatro Burattini di Como, presso il cortile della canonica
- ore 21.30 Spettacolo musicale con "Charlie Cinelli e il trio Jazz"
- ore 23.00 Consegna dei "Fantatirso" accumulati

DOMENICA 14 SETTEMBRE

- ore 10.30 Apertura bancarelle
- ore 10.30 Santa Messa solenne in onore dei Patroni. Alla S.Messa sono

- invitati parroci e curati che si sono avvicendati nella nostra Parrocchia. Presiederà Mons. Gianfranco Mascher vicario episcopale.
- ore 14.30 Caccia al tesoro
- ore 15.00 Pallabollata per elementari e medie
- ore 15.30 Tombolata in canonica con thè e biscotti
- ore 19.00 Stand gastronomico
- ore 20.00 Baby dance
- ore 20.30 Serata liscio con "Claudio Berri"
- ore 20.30 Apertura gonfiabili
- ore 21.30 Gioco finale
- Proclamazione vincitore palio '08
- Estrazione lotteria

Sottoscrizione a premi pro-opere Parrocchiali

Come ormai tradizione anche quest'anno si svolgerà una ricca sottoscrizione a premi con estrazione durante la serata conclusiva del Palio 2008.

I premi sono numerosi e in anteprima elenchiamo i primi cinque:

- 1° premio Scooter
- 2° premio TV color 14"
- 3° premio Macchina digitale Samsung
- 4° premio Cellulare Nokia
- 5° premio forno microonde



Viaggio in Russia 29 maggio - 5 giugno 2008

Quando ci si iscrive ad un viaggio organizzato, specialmente se per una meta famosa ed importante come la Russia, oltre a pensare alle tante bellezze naturali ed artistiche che si potranno ammirare, si spera sempre che “tutto vada bene”, a cominciare dal viaggio, per arrivare alla sistemazione negli alberghi, ai pasti e soprattutto alla “compagnia”.

Il viaggio organizzato dalla parrocchia di Villa nelle città russe di Mosca e San Pietroburgo ha dato una risposta positiva sostanzialmente a quasi tutte le aspettative.

Anche qualche disagio a cui siamo andati incontro ha avuto una attenuazione specialmente nella “compagnia” dei partecipanti. E' raro infatti che un gruppo di 42 persone, di diversa provenienza, si amalgami così facilmente e soprattutto che resti sempre, in modo compatto, puntuale e attento.

Le stesse guide russe che ci hanno accompagnato sia a Mosca che a San Pietroburgo, hanno sottolineato questo aspetto e ci hanno ringraziato anche per aver facilitato, con il nostro comportamento, il loro lavoro.

Fare la cronaca dettagliata di tutto il viaggio richiederebbe tempo e spazio. Solo qualche accenno per fissare nella nostra mente alcuni dei momenti più significativi.



Foto davanti a san Basilio

In premessa soprassediamo sui ritardi degli aerei “italiani” sia all'andata che al ritorno e sul trasferimento (lungo ma interessante) da Mosca a San Pietroburgo.

MOSCA: città metropolitana, con un fascino di curiosa misteriosità, specialmente per la sua storia politica del secolo scorso. Anche i nomi dei monumenti visitati richiamano inevitabilmente la storia recente e anche quella presente: Cremlino e Piazza Rossa. “Cittadella fortificata” l'uno (con all'interno meravigliose chiese dalle cupole d'oro); enorme piazza l'altra, ingentilita e caratterizzata dalla meravigliosa basilica di S.Basilio e deturpata (a mio personale parere) dal mausoleo di Lenin. La visita notturna

vita della parrocchia

della città ha avuto un fascino particolare.

San Sergio: il Vaticano ortodosso, il centro spirituale più importante è un gioiello e la vista "ti prende", come anche quella pomeridiana al Monastero delle Novizie.

Architettura, pittura, mosaici, icone, oggetti religiosi, tutto attira l'interesse e si imprime nella memoria.

Commovente e coinvolgente la S.Messa celebrata da don Oliviero a Mosca in un ambiente che ha richiamato l'atmosfera delle Catacombe!

Prima di lasciare Mosca la visita ad alcune stazioni della Metropolitana: ne avevamo sentito parlare, ma constatare di persona le bellezze artistiche e decorative nascoste sotto terra è stata comunque una piacevole sorpresa e una conferma.

SAN PIETROBURGO:
l'elenco dei monumenti ammirati durante la visita panoramica iniziale è lungo. Le sensazioni provate nella città di San Pietroburgo ci hanno fatto apprezzare un "clima" particolare. La città "ti prende" più di Mosca. E' bella da visitare più a piedi che in pulman.

La famosa "Prospettiva Nevskij" è stata il punto di riferimento per tutti gli spostamenti all'albergo alle varie mete. Anche gli spazi naturali nei

quali sono incastonati i vari monumenti ti fanno apprezzare meglio le stupende opere d'arte ammirate. Il fiume Neva che attraversa la città con i suoi numerosi canali, è un altro punto di riferimento importante: "la Venezia di Russia" costruita da Pietro il Grande nel 1703 è un gioiello che ti attrae e che non vorresti più lasciare.

La visita all'Ermitage è stata un susseguirsi di "oh!" e di "ah!" all'entrata di ogni sala e di fronte ad ogni opera esposta. Si parla di alcuni milioni di capolavori presenti in uno dei più grandi e visitati musei del mondo e provenienti da ogni parte della terra.

Peccato per il poco tempo a disposizione! La cattedrale di Nostra Signora di Kazan (imitazione di S.Pietro a Roma) e la Chiesa della Resurrezione sono quelle che maggiormente hanno conquistato il nostro interesse, così come la Fortezza dei SS. Pietro e Paolo dove, nella Cattedrale di Trezzini,



Foto ricordo a san Pietroburgo

sono sepolti gli zar Romanov.

L'ultimo giorno ha registrato la visita alle più note residenze estive degli zar, a cominciare dalla Reggia di Caterina (con la famosa stanza decorata completamente con la preziosa ambra), incastonata in un meraviglioso parco. Nel pomeriggio, con un sole stupendo, la visita al Parco di Petrodvorets, con le sue numerose fontane dai curiosi giochi d'acqua e la vista sul mare del golfo di Finlandia.

La conclusione della visita a San Pietroburgo non poteva che essere in un ristorante per una cena tipica locale. L'atmosfera è stata coinvolgente, con danze e canti russi, ai quali si è meravigliosamente aggiunta la nostra esibizione canora, con canzoni tipicamente italiane e "di gruppo", seguita ed applaudita anche da altri gruppi italiani presenti al ristorante.

Il dopo cena ha avuto un fuori programma decisamente interessante per molti coraggiosi: il ritorno in albergo a piedi! Alcuni

chilometri (6/7?) attraversando la città, sull'argine del fiume, rivedendo alcuni monumenti per l'ultima volta, ma immersi in una luce particolare, quella che a mezzanotte sembra la stessa dell'imbrunire, fino ad arrivare al "tramonto"! Emozionante! Una bella conclusione!

Un ringraziamento a tutti i partecipanti, anche per lo spirito di "accettazione" reciproco e per le amicizie che si sono rinsaldate.

Un ringraziamento anche a don Oliviero per averci proposto questa opportunità ed anche, permettetemelo, per aver "completato" (e qualche volta "corretto") le informazioni delle guide sugli argomenti di natura religiosa con risvolti storici e teologici. Alla prossima occasione!

Francesco

Inquilini di S. Rocco

Circa la famiglia inquilina presso l'appartamento di San Rocco, con riferimento a quanto pubblicato sul bollettino n.1/2008, pag 17, desideriamo precisare che la pendenza è stata risolta. La famiglia che occupa l'appartamento di proprietà della Parrocchia ha infatti provveduto a saldare il debito. Nello stesso tempo si è impegnata, per il futuro, a rispettare con regolarità le scadenze della quota affitto ed a mantenere i locali in ordine. Stando queste condizioni, siamo lieti di confermare la nostra piena disponibilità a proseguire nel contratto di locazione.

Il Parroco

vita della parrocchia

L'angolo della generosità

OFFERTE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI

Maggio 2008

Funerali	400,00
Matrimoni	300,00

Giugno 2008

Battesimi	60,00
Matrimoni	350,00

Luglio 2008

Funerali	100,00
Matrimoni	150,00
Battesimi	50,00

PER DIVERSE CIRCOSTANZE

Offerte 2° domenica di giugno per opere parrocchiali	836,09
Offerte 2° domenica di luglio per opere parrocchiali	801,16
In occasione del 50° anniversario di matrimonio	100,00
N.N. per opere parrocchiali	10,00
ACR . per opere parrocchiali	100,00
Per la carità del PAPA	440,00
Dalla cassetta per opere Parrocchiali	10,00
Dagli anziani per comunioni mese giugno e luglio	740,00
Arretrati affitto casa S. Rocco	500,00

OFFERTE PER IL NUOVO ORATORIO

Dall'ACR	200,00
Sottoscrizione a premi e torte per festa della mamma	1.390,00

..... e delle spese

Acqua, gas, corrente, telefono	4.438,18
Contributo organista mese di maggio	250,00
Maestro coro mese maggio e sostituzione organista	750,00
Acquisto fiori e piante per celebrazioni varie	103,00
Fattura 2858 Mega Italia srl	326,64
Acquisto paramenti liturgici e arredi	561,00
Installazione video proiettore sala PAOLO VI	2.600,00
Contributo alle suore per servizio alla chiesa giugno luglio	200,00
Abbonamento 3 trimestre vigilanza notturna	455,26
Fattura CARTAMANI detersivi, carte, tovaglioli ecc per centro parrocchiale	1.681,15
Cera liquida candele lumini ecc	485,00
Cancelleria varia	113,00
Sussidi vari	259,00
I.C.I. Casa San Rocco	68,00
IRES saldo 2007 acconto 2008	511,80



Edit-oratoriale

Che bella estate! Perché è stata soleggiata o velata di nuvole? Perché ha fatto fresco oppure caldo? Mah, almeno in prima battuta non intendo fare riferimento al tempo meteorologico... che, a pensarci bene, ha e dovrebbe avere un peso modesto sul nostro umore. Del resto, quando mai un figlio di Dio, con la prospettiva di vivere eternamente il Paradiso, con la caparra dello Spirito Santo che gli dischiude le porte della intimità con Dio, dovrebbe conferire peso a tre nuvole anziché a quattro o a una particolare temperatura piuttosto che ad un'altra, più o meno fastidiosa... E poi ognuno ha la propria sensibilità e preferisce il caldo al freddo, il mare alla montagna, ecc...

Che bella estate, dicevo, per sottolineare semmai il fatto che il tempo "in sé" è dono di Dio, segno della sua paziente benevolenza, e quindi se accade di riempirlo bene (meglio che si può), sgorga un sincero e vivo desiderio di riconoscenza al nostro Signore il quale è davvero prodigo di attenzioni affettuose con noi. Otto settimane di attività ininterrotte; centinaia di persone coinvolte, tra tornei di pallavolo, di calcetto ed i loro annessi (cucina operativa, bar, pulizie, arbitri, montaggio e riordino,...); grest, montagna, gite, ecc; occasioni diversamente strutturate

ma comunque preziose al fine di sperimentare il piacere di stare insieme, di lavorare per un obiettivo comune, di condividere con gli altri, di farsi "servi" del bene degli altri. Talvolta risulta facile fruire di questi piaceri e capire che meritano l'impiego delle nostre energie in quanto riempiono il cuore più di chissà cos'altro! Altre volte, invece, diventa necessario rifletterci su per riuscire a scoprire la fonte e le istruzioni per l'uso di questi piaceri. Ebbene, è precisamente quello che l'oratorio si sforza di fare durante tutto l'anno. I bambini sanno che al grest e in montagna si divertiranno; che sarà bello vivere insieme per giocare, lavorare, faticare e riflettere. Sanno che le amicizie si approfondiscono e di nuove ne fioriranno, che si offrono occasioni di confronto per conoscersi meglio e che la convivenza con gli altri farà emergere i limiti del proprio



Balli durante il grest

cantiere oratorio



Foto di gruppo durante un escursione

carattere. E sul versante degli animatori? Avranno una importante chance per verificare se dietro la loro apparente generosità si celi la semplice voglia di fare gruppo con i propri coetanei (soprattutto quest'anno, chi ha voluto intendere...), oppure di aiutare effettivamente i bambini a crescere e a sperimentare la gioia e il divertimento, quali ingredienti costitutivi del cristianesimo. Oppure se si sta maturando un cambiamento dalla prima alla seconda situazione. Mi pare si offra, con le varie opportunità allestite dall'oratorio, anche la possibilità di accorgersi che non è necessario aggredire, combattere l'altro per esprimere o consolidare una sana autostima. Ci può essere agnismo vivo in campo o nei giochi e complicità nel mangiare insieme un panino subito dopo...senza insulti o minacce...chissà se i soliti noti, non più ragazzi ormai, faranno questo salto di qualità...

Partecipare ad iniziative per convenienza/spirito utilitaristico o per gratuito e disinteressato spirito di servizio

richiede lavoro su di sé: ecco perché attribuisco tanto valore alla settimana in montagna che adolescenti prima, bambini delle elementari poi, e ragazzi delle medie infine frequentano in misura e interesse ogni anno maggiori. Imparare a non anteporre i propri capricci alle dinamiche della interazione con gli altri, saper rinunciare a qualcosa di personale perché anche qualcun altro ne ha bisogno, adattarsi al contesto che ci ospita anche se dif-

ferente dal rassicurante nido di casa nostra... tutte esperienze che si offrono e vengono recepite dai partecipanti. Grandi e piccini. E nonostante i rischi inevitabilmente connessi alle attività partecipate da numerose decine di ragazzi, noi dell'oratorio riteniamo valga la pena insistere e non stancarci mai di allestire occasioni continue di crescita. Tuttavia, non mi accontento di ideali "orizzontali"; non credo alla buona riuscita di nemmeno uno di essi senza fare chiaro riferimento a Gesù Cristo. Non credo ai tornei, al grest, alla montagna, ai sorrisi e alle cortesie di circostanza se manca l'apertura a Gesù Cristo! Grandi e piccini. E anche in tal senso abbiamo provato a organizzarci opportunamente, nello svolgimento delle nostre attività.

Mi resta dunque augurare a tutti una proficua ripresa dell'anno, insieme a Gesù Cristo...

Don Pierluigi

Attività estive dell'Oratorio

Apriti Sedano! O meglio...Apriti Sesamo!

Anche quest'anno il grest è finito; sono state tre settimane stupende, anche se estenuanti. Per noi che eravamo al secondo anno da animatori è stata una bella esperienza come nel 2007. La differenza rispetto alla scorsa edizione è stato il gran numero di animatori (una trentina circa), tutti di età tra i quindici e i sedici anni eccetto un pugno di adulti e il quasi maggiorenne "lucertola". Tantissimi erano alla loro prima esperienza da animatori, ma nonostante ciò il risultato è stato un grest divertentissimo, forse anche meglio dell'anno scorso.

Tutto è iniziato il 23 giugno: noi animatori, super carichi, abbiamo accolto i bambini super eccitati con dei bans tutti nuovi (anche se sinceramente abbiamo rimpianto quelli dell'anno scorso). Tutti i giorni il programma era il seguente: alla S. Messa delle 8.30 seguiva una breve accoglienza musicata e cantata, ballata e recitata, dopo la quale iniziavano i lavori di gruppo, che avevano come filo conduttore la scoperta: infatti il tema di quest'anno era "APRITI SESAMO", che noi animatori abbiamo associato alla storia di "Alì Babà e i 40 ladroni"; dopo i giochi del mattino c'era la pausa pranzo che durava fino

alle 13.30. A quest'ora, dopo un'altra breve accoglienza, i bambini si dividevano nei vari laboratori: bricolage, cucina, pittura, fotofiaba, teatro, ballo, cucito e la new entry: giornale. Quest'ultimo aveva il compito di tenere aggiornati i genitori sull'andamento del grest con un messaggio settimanale nel quale erano raccontati in brevi articoli i principali eventi del grest. Dopo la merenda delle 15.20 iniziavano i giochi, che duravano fino alle 17.00. A questo punto i bambini, stanchi ma contenti, tornavano a casa per riposarsi e ricaricarsi per il giorno successivo.

Due giorni alla settimana erano dedicati alle gite: tappa fissa, la solita, consueta e molto apprezzata visita alle piscine di Darfo Boario Terme.

La prima settimana siamo andati in montagna a Campo Vecchio: dopo circa 45 minuti di camminata ci siamo fermati sulle rive di un torrente dalle acque gelide (nelle quali



Grest 2008

cantiere oratorio

qualcuno ha avuto il coraggio di tuffarsi), dove abbiamo mangiato, giocato e ci siamo riposati prima del rientro in oratorio. Un vero paradiso: bosco, profumo di pino, prati e ruscello hanno allietato cuore e mente. C'erano anche i tavoli e le panchine per mangiare più comodamente!

La seconda settimana abbiamo invece visitato il Parco Natura Viva, dove abbiamo visto varie specie di animali esotici sia nella esplorazione effettuata a piedi che in quella "safari", percorsa in pullman, per osservare gli animali pericolosi della Savana.

La terza settimana abbiamo navigato lungo il Pó e il Mincio per poi approdare in uno spiazzo erboso a pranzare e giocare nel pomeriggio. All'unanimità questa è stata la gita meno gradita, perché nonostante ci siamo divertiti molto la gita in sé non ha entusiasmato particolarmente. Comunque sia, tutte le gite sono state davvero belle.

Dopo le tre faticose ma divertenti settimane, la sera dell'ultimo venerdì c'è stata la festa

finale: in questo "spettacolo"! i bambini hanno presentato i lavori dei laboratori durante una sorta di telegiornale condotto da Tatta e Lucertola. Come lavoro del laboratorio di teatro è stata recitata la storia di Ali Babao e i quaranta ladroni ossia la storia che noi animatori abbiamo inventato, ispirandoci ad Ali Babà. Inoltre alla fine dello spettacolo sono stati annunciati i vincitori dei vari gruppi:

- per le elementari piccole hanno vinto i fucsia
- per le elementari grandi hanno vinto i verdi
- per le medie hanno vinto i blu.

E ora è finito: fino all'anno prossimo quindi i bambini dovranno fare a meno dei loro "fantastici animatori" che sono stati i loro condottieri morali durante queste tre settimane.

Ciao a tutti... e all'anno prossimo

La squadra dei 32 + il don

Dove sta ... Zazza?

"Dove sta ... Zazzà?", come diceva una vecchia canzone, ce lo siamo chiesti anche io e Laura quando abbiamo deciso di seguire il nostro Don PG nella vacanza in montagna organizzata per i bambini delle scuole primarie elementari. Abbiamo scoperto che è una piccola frazione di Malonno, in Val Camonica e, cosa più importante, abbiamo riscoperto la bellezza di stare insieme a più di trenta bambini e bambine non per qualche ora, ma durante tutto il giorno. Insieme abbiamo giocato, camminato in salita,



Vacanza in montagna elementari

ballato a ritmo latino-americano, analizzato il libro della Bibbia sul profeta Giona mediante scenette e lavori di gruppo, pregato, svolto il servizio a turni legato al refettorio e al riordino delle camere.

Come dice il don, insieme agli amici educatori di Cogozzo, abbiamo vissuto un momento storico poiché questa vacanza a Zazza ha visto per la prima volta insieme gli oratori di Villa e Cogozzo, come forse non accadeva dalle estati in cui il paese si chiamava Villa Cogozzo.

E' stata una bella vacanza, un nuovo tassello di un cammino già ben avviato e chissà che la prossima estate la supercoppia di oratori non diventi un terzetto. Ce lo auguriamo.

Roberto e Laura

Settimana di montagna con i ragazzi delle medie

“Un'esperienza fantastica”, è questa l'opinione dei 40 ragazzi e dei 7 animatori che hanno frequentato il campeggio in Val Daone (precisamente dal 20 al 26 luglio). Tutto è iniziato domenica 20 quando dopo aver salutato i nostri genitori siamo partiti in pullman alla volta di una delle valli più belle d'Italia. Lo schema della giornata prevedeva la sveglia alle 7.30, colazione per le 8.00 e prima del pranzo che era fissato alle 12.30 una breve camminata che ci ha fatto raggiungere luoghi mozzafiato come, ad es., la Val di Fumo. Dopo una siesta fino alle 14.30 ci si ritrovava tutti in salone dove



Vacanza in montagna medie

veniva recitata da noi animatori la scenetta di Gio e Na e sulla quale facevamo diverse riflessioni. Alle 18.30 veniva quindi celebrata la Santa Messa di cui siamo stati attivi partecipanti. Abbiamo trascorso le varie serate dopo aver cenato alle 19.30 guardando film, giocando, cantando o facendo un giro al mitico bar da Pierino vicino alla famosa diga. L'esperienza da noi trascorsa ha aiutato l'unione tra i ragazzi partecipanti delle parrocchie di Villa e Cogozzo. Questo è stato un nuovo esperimento poiché poche volte (forse mai!) prima di quest'anno le due parrocchie avevano condiviso campeggi estivi insieme. Come ogni vacanza che si rispetti anche noi abbiamo avuto i nostri feriti di guerra che hanno dovuto fare i conti con distorsioni, botte e malesseri generali. Ecco cosa ne pensano i ragazzi:

“è stata divertente e piacevole perché gli animatori erano molto simpatici e ho potuto conoscere ragazzi e ragazze nuovi”
Marcello P.

“è stato bellissimo, non ci sono parole per descrivere questa settimana, è stato davvero

cantiere oratorio

indimenticabile” Paola C.

“è stata stramegalattica perché ho avuto la possibilità di approfondire le amicizie e conoscere persone nuove” Chiara B.

“ è stata una favolosa settimana, che ho passato con nuovi e vecchi amici ed è stato davvero molto divertente” Lorenzo S.

Come potete leggere questo campeggio ha avuto molto successo tra i ragazzi ma... anche tra gli animatori. Ma... personaggio alquanto enigmatico di questa avventura è stato il mitico “Norbert” il custode ungherese della casa che ci ha ospitati. Grande merito di questo successo va agli animatori ma soprattutto al grande capo: Don PG !!! abbiamo provato l’ebbrezza di mangiare le prelibatezze preparateci dai cuochi... ce n’era davvero per tutti i gusti.

Come già accennato prima abbiamo fatto delle passeggiate durante le varie mattinate; giovedì 24 abbiamo però affrontato una

durissima gita iniziata con la sveglia alle 6.30 e terminata, dopo una lunga e impegnativa camminata attraverso tre passi alpini, alle 17.30.

Questo tipo di esperienza ci ha colpito particolarmente perché è diversa dalla noiosa vita che tutti i giorni dobbiamo intraprendere. Si vive anche senza TV, senza videogiochi, senza la possibilità di avere un menù personalizzato a pranzo e a cena come a casa...insomma, è un’esperienza che consigliamo a tutti perchè vi mostrerà un lato del mondo che alla maggior parte di voi risulta probabilmente oscuro.

Un saluto! Speriamo di rivederci l’anno prossimo ancora più numerosi!!!

Gli animatori: Claudio, Chiara, Serena, Francesco, Matteo, Angelo e Davide. Ah...e il Don

LE ISCRIZIONI AL CATECHISMO (per tutte le classi)

***SI RICEVONO IN ORATORIO
DOMENICA 21 e DOMENICA 28 SETTEMBRE
DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 19.00.***

**NON E’ POSSIBILE ISCRIVERSI
NEI GIORNI FERIALI !**



Due anniversari importanti

Don Pierino

Negli anniversari di quest'anno risaltano in modo particolare i **55 anni di Ordinazione Sacerdotale** di don Pierino un traguardo notevole, a cui corrisponde un nostro doveroso augurio e un grazie riconoscente. Don Pierino tornato al suo paese dopo il ministero attivo in Val Trompia e particolarmente a Inzino, ha voluto attuare la sua scelta di vita sacerdotale fino a quando il Signore vorrà tenerlo in mezzo a noi, "Tu sei sacerdote in eterno". Svolge dunque ancora il suo ministero nella sua parrocchia nativa e noi siamo a Lui riconoscenti. Ad multos annos don Pierino e preghiamo il Signore che ti conservi in buona salute. Un grazie di cuore da parte mia per l'accoglienza e la collaborazione che mi offri come novello parroco di Villa.

Don Oliviero

Suor Annalisa Pintossi

Nell'albo degli anniversari, quest'anno c'è anche una religiosa, nostra concittadina: è Suor ANNALISA PINTOSSI, che ricorda i suoi **50 anni di professione religiosa**.

E' nata in una famiglia numerosa, nona di 12 fratelli, si è consacrata al Signore nel 1958 a Bergamo presso l'Istituto Beato Luigi Palazzolo nell'ordine delle suore poverelle. Una sua sorella, Suor Piera Alba, dello stesso ordine religioso, risiede attualmente a Brescia.

Suor Annalisa ha iniziato la sua missione a Vicenza presso l'orfanotrofio San Gaetano. Poi a Monte Berico all'Istituto Missioni Servi di Maria. Successivamente si è dedicata agli anziani nelle case di riposo, prima a Vicenza e poi a Belluno.

Nel 2000 si è trasferita a Rosà (Vicenza) e per sette anni si è presa cura di sacerdoti anziani e non autosufficienti.

L'anno scorso in seguito a due interventi chirurgici alle ginocchia ha dovuto interrompere la sua attività e si è trasferita nella casa delle suore poverelle a Cailina.

Superata la convalescenza, si è messa subito a disposizione della sua comunità assistendo le consorelle bisognose di aiuto.

Avendola incontrata personalmente ho potuto constatare la sua lucidità nei ricordi del passato trascorso a Villa, la sua cordialità e soprattutto la volontà di sentirsi ancora utile a servizio del prossimo.

Come comunità parrocchiale di Villa desideriamo esprimere la nostra riconoscenza per il servizio svolto in questi 50 anni di dedizione al Signore e ai fratelli bisognosi.

Nello stesso tempo vogliamo augurare a Suor Annalisa tanta salute e serenità per tutto il tempo che il Signore vorrà ancora concederle.

Grazie per il servizio svolto e TANTI AUGURI per il suo futuro.

Gianni



Emergenza alimentare. la guerra dei cereali: ora il mondo ha fame

Mentre la nostra attenzione è tutta concentrata a sapere, se e quando, il prezzo del greggio raggiungerà i 200 \$ al barile, ci scordiamo oppure non prestiamo la dovuta attenzione ad un'altra emergenza in atto a livello mondiale in questi mesi: l'emergenza alimentare dovuta all'incremento esponenziale dei prezzi delle materie prime come grano, riso e soia. Il raddoppio del prezzo di questi cereali ha fatto ripiombare nella situazione di qualche decennio fa Paesi che pensavano di aver risolto definitivamente il problema della fame.

La FAO (l'organizzazione alimentare dell'Onu) denuncia che in Africa, Asia e America Latina, 36 paesi rischiano la guerra civile causa fame; sono Paesi poverissimi nei quali la gente spende più della metà del proprio reddito, soltanto per alimentarsi.

Nella scorsa primavera, in Egitto, dodicimila persone sono state arrestate perché vendevano farina al mercato nero; nelle Filippine, nel pieno di una crisi alimentare gravissima, il governo minaccia di condannare all'ergastolo chi si accaparra riso per rivenderlo.

Cina e Vietnam, grandi produttori di riso, hanno deciso di limitare le vendite all'estero; la Russia ha bloccato per 90 giorni l'export di grano; l'Argentina tassa pesantemente le esportazioni dei suoi agricoltori nel tentativo di bloccare la crescita dei prezzi nel mercato interno; mai come in questo 2008 si è scesi ai livelli minimi di scorte dei cereali.

Ma quali sono le principali cause di questa profonda crisi che solo nell'ultimo anno,



tanto per citare un dato, ha fatto lievitare il costo del grano del 56%?

In primo luogo, l'aumento del 140% dei terreni destinati a coltivazioni ad uso energetico nei prossimi quattro anni; al secondo posto l'aumento del 36% del costo dei fertilizzanti nel corso del primo semestre 2008; al terzo posto – ma forse dovrebbe stare al primo posto di questa graduatoria – l'incremento dei paesi in crisi alimentare (ben 33) a causa di alluvioni e siccità, che tradotto in numeri, significa 100 milioni di persone a rischio fame; al quarto posto, l'incremento dovuto al boom di consumo di carne (+23%), destinati a raddoppiare nel 2050 (aumenta il numero delle persone che mangia carne, specie nei Paesi emergenti, e il bestiame, tra l'altro mangia mais in gran quantità); al quinto posto, l'aumento del 300% dal 2006 ad oggi della quotazione

del frumento in borsa.

A suffragio dei dati sopra indicati va detto che la domanda di cereali da parte dei Paesi in via di sviluppo sta crescendo nettamente a mano a mano che la migliore qualità della vita incoraggia le popolazioni a seguire un'alimentazione più ricca e più simile a quella dei Paesi sviluppati, presi ovviamente come esempio da emulare.

Se a tutto ciò aggiungiamo che, l'insaziabile sete globale di petrolio ha convinto politici europei e statunitensi ad esercitare forti pressioni a favore dello sviluppo di biocombustibili, risulta assai chiaro come l'offerta di mais e germogli di soia venga automaticamente reindirizzata verso utilizzi diversi dall'alimentazione.

Di fatto, una riduzione della produzione di etanolo farebbe sì calare il prezzo del mais ma accrescerebbe la domanda di benzina facendone aumentare il prezzo. Per cercare di calmierare i prezzi dei cereali, l'Onu ha chiesto ai Paesi donatori (il Nord del mondo) un versamento straordinario di 500 milioni di dollari a favore del World Food Program, ma l'idea generale, anche a detta della Banca Mondiale, è che il fenomeno dell'impennata dei prezzi ci accompagnerà ancora per anni, e cioè che le quotazioni continueranno a salire almeno fino al 2009 e poi si stabilizzeranno. L'eventuale contrazione non arriverà prima del 2015, di certo i prezzi non torneranno più ad essere quelli degli ultimi venti-trent'anni.

A detta degli esperti, si deve quindi per tentare di risolvere il problema, tornare a parlare degli OGM, anche se dal punto di vista scientifico, nessuno non è ancora in grado di affermare con certezza se la produzione transgenica faccia bene o male al nostro organismo.

In Europa, a differenza di Usa, Cina e Argentina, è vietato coltivare cereali geneticamente modificati (si pensi ad esempio a coltivazioni che possono crescere e dare frutti anche su terreni colpiti da siccità), e quindi la questione scientifica dell'utilizzo degli OGM, si fa anche etica, per cui anche la Chiesa stessa, di fronte all'inquietante parola "fame" è chiamata ad esprimere il proprio giudizio.

Mons. Giampaolo Crepaldi, segretario del Pontificio Consiglio di giustizia e pace, intervenendo ad un convegno sui temi sin qui narrati, si è espresso in questi termini: "Coltivare significa intervenire, decidere, fare, non lasciare che le piante crescano a caso. In questo contesto, la legge cristiana da un giudizio positivo sulla liceità degli interventi dell'uomo sulla natura, però accompagna questo intervento lecito ad un forte e chiaro senso di responsabilità, all'attuazione di un giudizio etico. Alla Santa Sede interessano molto le implicazioni, non solo dei Paesi ricchi ma soprattutto quelle per i Paesi poveri, perché dobbiamo tenere presente tutte le problematiche legate ai valori della giustizia e della solidarietà".

Per concludere, risulta chiaro che in un momento storico in cui il sostantivo globalizzazione rimbalza rapidamente sulle labbra di ognuno di noi, non dobbiamo dimenticarci che i problemi degli altri (Paesi poveri) sono anche problemi nostri (Paesi ricchi) perché le nostre radici non vanno mai dimenticate ed è giusto ricordare che anche il nostro Paese, in passato è stato povero, ed è "politicamente corretto" che le nostre coscienze si smuovano in favore di quelle popolazioni che sono meno fortunate di noi in questo momento.

Stefano



E' diventata ormai quasi un'abitudine, quella di associare ai nostri ricordi delle vacanze estive, i crimini più efferati di cui abbiamo notizia leggendo le pagine di cronaca nera dei giornali: pensiamo, ad esempio, al delitto di Garlasco dell'estate 2007, all'omicidio di Hina Salem del 2006 o al tragico epilogo della vicenda dei primi di luglio di quest'anno della vacanza spagnola di Federica Squarise.

Allontanandoci per un attimo dai fatti di cronaca nera, ma pur restando legati a temi di stretta attualità, abbiamo deciso per una volta, di pubblicare non una lettera che ci fosse pervenuta direttamente in redazione ma un documento, a cui siamo risaliti navigando in internet, prendendo informazioni dal sito culturacattolica.it.

L'eutanasia è l'argomento di cui parliamo ed Eluana Englaro è la destinataria della lettera che proponiamo in maniera integrale qui sotto.

La Redazione

Manuel Stefani, marito di Morena, ha mandato questa lettera ai principali quotidiani, nella speranza - scrive - che "il Signore ne faccia suo strumento in questa vicenda che, come potete immaginare, ci prende in prima persona". In prima persona, perché da sei anni Manuel e Morena vivono questa storia di grande amore, prima di tutto per la vita. Morena, a causa di una malattia neurodegenerativa è divenuta fragile e bisognosa di TUTTO, ma l'amore che la circonda fa in modo che nulla vada perduto.

Lettera aperta a Eluana Englaro

Carissima Eluana, mi chiamo Morena, ho 40 anni e da sei anni sono ricoverata nel reparto Sant'Agnese dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone (MI).

Da sei anni, per una grave malattia neurodegenerativa, sono totalmente incapace di intendere e di volere, di alimentarmi, di

comunicare, di badare a me stessa o ad altri, anche se, nel mio caso, non si parla propriamente di "stato vegetativo" (ma chi mai può definire cos'è lo stato vegetativo?).

Questa lettera, nella mia impossibilità, viene scritta per me da mio marito Manuel.

Sono totalmente dipendente dagli altri per ogni mia necessità: alimentazione e idratazione mi vengono somministrate col sondino, alla mia igiene personale provvede in maniera amorevole il personale dell'Istituto. A me piace sentirmi abbracciata, coccolata, tenuta per mano, lavata, nutrita. Non posso manifestarlo con segni evidenti, perché non ho movimenti volontari apparenti, ma a volte basta uno sguardo, un piccolissimo sguardo, un sorriso appena appena accennato, e chi mi conosce e mi vuole bene sa riconoscere e interpretare correttamente i miei sentimenti.

E' vero, non posso parlare, non posso agire in alcuna maniera, e agli occhi del mondo sembra che io sia rinchiusa in questo corpo flagellato, crocifisso come il tuo.

Il mio corpo è crocifisso ma vivo, la mia

anima è viva e io posso pregare liberamente per mio marito, per mia figlia, per chi mi assiste e per tutte le persone cui voglio bene. So, che anche la tua anima, è viva, e prega anche per quel brav'uomo di tuo padre che crede di fare il tuo bene.

La tua anima insieme al tuo corpo è come un piccolissimo seme sepolto sotto la terra: ha bisogno di acqua e nutrimento altrimenti muore, e sboccherà a una nuova vita quando il Signore della Vita lo deciderà.

Nessun uomo può decidere per un'altra persona.

Certo, anch'io a vent'anni avrò sicuramente detto: "meglio morta che in quello stato".

Ma quale uomo lo vorrebbe?

D'altra parte, quale uomo vuole morire? La vita, la volontà di vivere è sempre più forte.

Se tu sei lì da 16 lunghissimi anni e io qui da sei, vuol dire che c'è qualcosa di più grande di noi, **la vita è qualcosa di cui non possiamo farci padroni.**

Un mio amico mi ha definito "Vertice del Mistero". Anche tu, Eluana, sei "Vertice del Mistero". Un mistero difficile, quasi impossibile da guardare, da contemplare, sembra più facile rifiutarlo.

Da soli è impossibile, occorre una compagnia che sostiene uno sguardo così, come la Fraternità di CL che da tanti anni sostiene la fragilità è la debolezza di mio marito.

Se uno è in compagnia di Cristo abbraccia il Mistero, altrimenti uno non può che abbracciare la morte, perchè non c'è più un senso, non rimane che la disperazione.

Per questo io ti abbraccio forte e prego e spero che nessuno, dico **nessuno** abbia **il coraggio di lasciarti morire per decisione degli uomini.**"

**Ti voglio bene
Morena Zisa Stefani**





Gruppo famiglie 2007-08

Ultimo appuntamento di quest'anno sul tema: "Abitare la città, testimoniare la vita"

L'anno pastorale 2007/08 per il gruppo famiglie è stato all'insegna dell' "abitare la città, testimoniare la vita". Ripercorrere dunque i diversi luoghi nei quali la famiglia è chiamata ad essere luce e sale nel mondo.

Siamo partiti dalla chiesa, fonte e culmine di comunione cristiana, arrivando all'ufficio con il senso e la dignità del lavoro dell'uomo. Siamo passati dalla banca al supermercato per un'etica della sobrietà e della giustizia sociale.

Abbiamo conosciuto più da vicino, con l'aiuto di esperti, l'ospedale, il consultorio e la casa di riposo. Siamo entrati nei meandri della scuola per parlare di collaborazione insegnanti/genitori sull'arte di educare.

Abbiamo concluso l'8 giugno scorso con la piazza: luogo di incontro tra identità personale e comunità. Uomini di Dio che con la

fede agiscono per il bene, la giustizia, la salvaguardia dei diritti umani. Dunque valore sacro al fare politico.

Nessuna divisione tra storia e fede appartiene alla vita e alla crescita dell'uomo. La piazza è luogo di incontro, confronto, partecipazione sociale, vita politica, protesta, ma anche di festa e di gioia. Nel lavoro di gruppo ogni coppia ha portato la propria esperienza di piazza vissuta e piazza ideale, ripercorrendo con affetto ricordi vicini e lontani.

Abbiamo infine elevato una semplice preghiera perché Gesù benedica tutte le famiglie, in particolare quelle della nostra comunità: perché ogni giorno ci sorregga la certezza che uniti nel nome del Signore possiamo affrontare gioie e fatiche della quotidianità, non isolandoci nelle nostre case ma tendendoci la mano, accompagnati dalla speranza di una vita piena, sicuri che l'azione dello Spirito Santo, attraverso la chiesa, compia la sua missione con la famiglia.

Ricordiamo che il nuovo ciclo di incontri riprenderà in autunno: gli appuntamenti sono sempre a cadenza mensile e sono aperti a tutte le coppie. In oratorio è possibile trovare un gruppo di baby sitter che intrattiene i bambini per la durata degli stessi.

Nel frattempo buone vacanze a tutti.



Gino & Cristina



Polisportiva di Villa Carcina

Ringrazio la Parrocchia per questo spazio dedicato alla Polisportiva.

Il gruppo Polisportiva Villa Carcina, è un'associazione che riunisce la maggior parte delle discipline sportive esistenti sul territorio e si rivolge principalmente a bambini e ragazzi al di sotto dei 18 anni. Le principali attività sono la coordinazione delle discipline affiliate, la gestione ed assegnazione degli impianti sportivi (campi, palestre ecc.), ed in generale la promozione dello sport sul territorio Comunale nonché organizzazione di feste quali la festa dello sportivo e iniziative di promozione dello sport.

Lo scorso aprile è stato eletto il nuovo consiglio direttivo di cui è presidente Luca Bossini, vice-presidente Giovanni Ioannes, segretaria Lorenza Canova, Tesoriere Luigi Riboldi mentre i consiglieri sono: Roberta Fusari, Anna Bendotti, Mario Costa e Monica Cerlini.

Il gruppo è davvero affiatato con tanta voglia di fare. Senza perdere tempo abbiamo da subito collaborato con l'assessorato alla sport per l'organizzazione del 1° trofeo Comunale, gara di corsa su strada del 13 Luglio scorso inclusa nel calendario FIDAL



Gara podistica luglio 2008

ed aperta al settore giovanile ed amatoriale. In quell'occasione si è svolta anche una gara-passeggiata denominata Family walking, una manifestazione aperta a tutti. Purtroppo per problemi organizzativi non siamo riusciti a pubblicizzare in maniera adeguata l'evento che è stato comunque partecipato da una trentina di coraggiosi. Per il prossimo anno abbiamo già ideato una nuova formula, prendendo spunto da altre gare molto più rodute della nostra, in modo da informare meglio la gente e soprattutto, gestire meglio la gara.

E' nostro desiderio dare un forte segno della nostra presenza alla popolazione proponendo già prima della fine di quest'anno una serie di iniziative. Il programma del nuovo direttivo è ricco di idee, a partire da mostre dedicate allo sport, giornate di attività promozionali delle varie discipline, gite, proiezioni di documentari ed incontri con personaggi illustri dello sport Bresciano.

Crediamo sia importante stringere un'attenta collaborazione con tutte le Parrocchie del comune di Villa Carcina in modo da poter collaborare in maniera costruttiva per le prossime future manifestazioni. Sappiamo bene come organizzare compiti grande dispendio di tempo personale e di energie, ma unendo la forza di tutte le nostre discipline affiliate, contiamo di riuscire ad aggregare e proporre nuove esperienze interessanti alla popolazione.

Speriamo di trovare un riscontro positivo anche dalla parte della gente e di vedere quindi una partecipazione numerosa alle varie proposte.

Il direttivo della Polisportiva

Dal gruppo di volontariato

Il gruppo del Volontariato Villa invita a partecipare alle proprie attività, occorrono forze nuove per garantire il servizio tanto meritevole che il volontariato svolge nel nostro comune. Per chi è interessato, il gruppo si riunisce ogni primo lunedì del mese alle ore 20.30 presso il centro parrocchiale.

Con il mese di Ottobre riprende la tradizionale scuola di cucito e di ricamo che si svolge presso il centro parrocchiale tutti i giovedì dalle ore 20.00 alle 22.00 fino alla fine del mese di Aprile.

E' una preziosa occasione per imparare l'arte del cucito, questa antica tradizione che

pare scomparire nella gestione moderna della vita familiare. È invece piacevole riscoprire l'arte del fai da te, poter arredare con gusto la propria casa oppure fare un gradito regalo a persone care con un segno prodotto con le proprie mani ecc. perché non approfittarne finché abbiamo signore ancora così generosamente disponibili ad insegnare?

Le iscrizioni si ricevono entro il 25 settembre p.v. ai seguenti numeri telefonici:

030-881725 Lidia

030-881281 Angela

030-881487 Virginia



Immagine del mercatino dello scorso anno



2° rassegna cinematografica

Organizzata da
Associazione Comunità Mamrè Onlus
Comune di Villa Carcina,
Cooperativa Il Ponte,
Parrocchie di Villa, Carcina, Cogozzo e Cailina
Associazioni Operazione Mamrè, Acqua Chiara, Fratello per Fratello.

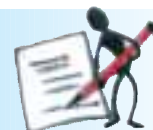
La rassegna ha lo scopo di avvicinarci senza pregiudizio al mondo della
disabilità, per aiutarci a comprenderne il senso.

**Le proiezioni si svolgeranno
presso l'auditorium della R.S.D. "Firmo Tomaso"
via Volta 23 a Villa Carcina
TUTTI I MARTEDÌ DEL PROSSIMO OTTOBRE**

Alle ore 20.30

1° MARTEDÌ 7 ottobre: IL MIO PIEDE SINISTRO di Jim Scheridan
2° MARTEDÌ 14 ottobre: ROSSO COME IL CIELO di Cristiano Bortone
3° MARTEDÌ 21 ottobre: IL SAPORE DELL'ACQUA di Orlow Seunke
4° MARTEDÌ 28 ottobre: A PROPOSITO DI SENTIMENTI di Daniele Serge

l'ingresso è gratuito



BATTESIMI

- 14 Casana Martina di Massimo e Chiara Gregorelli
- 15 Bertoletti Fabio Luciano di Alberto e Anselmi Maria
- 16 Petissi Alessia di Maurizio e Elisa Vivenzi
- 17 Spada Giorgio di Nicola e Erika Mingotti

MATRIMONI

- 4 Mascetti Sergio con Scanu Roberta
- 5 Zanatta Marzio con Fiorentino Silvia Laura
- 6 Taboni Daniel con Sonetti Stefania
- 7 Colussi Marco con Armanasco Arianna
- 8 Poinelli Fabio con Lamanna Caterina
- 9 Ardesi Gianluca con Campisi Emanuela

DEFUNTI

- 14 Bresciani Angiolino (01.07.1940 – 06.06.2008)
- 15 Perini Bortolo (01.06.1928 – 28.06.2008)
- 16 Orlando Vincenza (23.01.1919 - 17.07.2008)
- 17 Lo Zito Salvatore (02.12.1923 – 26.07.2008)
- 18 Faustinoni Bettina ved. Mensi (14.08.1918 – 27.07.2008)

SS. Messe per i fratelli defunti.

Il suffragio per i defunti è un gesto importante :

- Per ricordare a noi stessi e a tutti che la nostra vita ha un respiro eterno e che solo confidando nella misericordia di Dio possiamo viverla con piena dignità umana e prepararci così a vivere con Lui;
- Per ricordare che nemmeno la morte rompe i legami di amore e di fraternità, perché Cristo Gesù si è fatto nostro fratello e fa di noi un Corpo solo: perciò noi preghiamo per i nostri defunti ed essi pregano per noi.
- Per ricordare che è stata preparata per noi una dimora eterna dove Dio ci attende con i nostri cari che ci hanno preceduto nella fede ed è per noi un dovere di riconoscenza pregare per loro e ricordarli con la celebrazione di S.Messe.

Per chi desidera è possibile prenotare celebrazioni di SS. Messe in suffragio rivolgendosi in sagrestia o direttamente ai sacerdoti.

Dio ha tanto amato il mondo...

Giovanni 3,16-17

Un frammento di Vangelo, brevissimo ma di grande pienezza. Ci ricorda in primo luogo che Dio ama il mondo. Poiché "Dio è amore".

Per amore ha creato il mondo, per far risplendere il suo amore e far partecipare le sue creature alla sua vita e alla sua felicità. Il mondo è caduto nel peccato, ma Dio non ha smesso di amarlo. Anzi l'ha tanto amato da dare il suo Figlio unigenito, il figlio suo diletto. L'ha dato, cioè non soltanto l'ha mandato nel mondo con l'Incarnazione, ma lo ha anche consegnato alla morte di croce. Così la morte degli uomini, se è accettata nella fede nel Figlio di Dio morto per loro, non è una perdita, una perdizione, ma si apre sulla vita eterna. Ciò significa che Dio, donando il proprio Figlio, dona sé stesso, poiché la vita eterna è Dio che si dona agli uomini per unirli a sé ed associarli alla sua vita.

Più tardi indubbiamente Gesù sarà giudice, lo ripetiamo ogni domenica: Cristo "di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti". Si tratta della sua seconda venuta, della sua venuta "nella gloria", alla fine dei tempi. Ma è venuto la prima volta, in una venuta di umiltà, povertà e misericordia.

Nel tempo di questa prima venuta, quello in cui viviamo, tutti gli uomini sono chiamati a salvarsi, purchè credano in Lui. La morte di coloro che piangiamo non ci ispiri dunque tanto la paura del giudizio, ma soprattutto la speranza che siamo salvi, poiché Dio ha tanto amato il mondo.



**Bresciani
Angiolino**



Pierino Bortolo



Bettina Faustinoni



Lo Zito Salvatore



Orlando Vincenza

UNA PREGHIERA PER L' APOSTOLO PAOLO

Glorioso San Paolo,
Apostolo pieno di zelo,
Martire per amore del Cristo,
dai a noi una fede profonda,
una speranza incrollabile,
un amore ardente per il Signore
affinché possiamo dire con te:
"Non sono più io che vivo,
ma Cristo vive in me".
Aiutaci a diventare apostoli
che servono la Chiesa
con una coscienza pura,
testimoni della sua verità e della sua bellezza
in mezzo alle oscurità del nostro tempo.
Con te lodiamo Dio nostro Padre,
« A lui la gloria, nella Chiesa e nel Cristo
per tutti i secoli dei secoli. »

Amen



La Torre di Villa

Notiziario della Parrocchia
dei Santi Emiliano e Tirso
Villa Carcina (Brescia)